

Alla ricerca del lettore: il ruolo delle librerie nel comune di Milano

Alessandra Occhipinti

Abstract

Il contributo intende fornire una panoramica delle attività librarie presenti nel comune di Milano attraverso l'analisi di un campione di 50 librerie che si sono rese disponibili a rispondere a un questionario. Fondamentali per la ricerca sono stati, inoltre, i dati forniti dalla Associazione Italiana Editori (AIE), dalla Associazione Librai Italiani (ALI) e dalla Camera di Commercio. L'indagine nasce dalla volontà di esaltare la rilevanza non solo culturale, ma anche sociale, della libreria, soprattutto in una città grande e attiva come Milano, centro dell'editoria in Italia e con indici di lettura superiori alla media nazionale. In un'epoca in cui molteplici e diversi sono i canali attraverso cui acquistare i libri, è lecito domandarsi in che modo l'antico mestiere del libraio possa sopravvivere. Inoltre, la pandemia ha sicuramente contribuito a modificare la composizione dei canali di distribuzione, provocando una crescita esponenziale degli *store* online e una riduzione consistente delle vendite in libreria. Nonostante ciò, già dal 2021 si registra un recupero delle librerie fisiche, che mantengono il primato tra i canali di vendita.

Le risposte al questionario hanno fornito risultati molto interessanti sulle attività librarie milanesi. Innanzitutto, è stato possibile collocare le librerie partecipanti da un punto di vista cronologico e geografico. L'indagine ha permesso, inoltre, di individuare le principali caratteristiche delle librerie coinvolte ed eventuali cambiamenti nei meccanismi di vendita in seguito alla pandemia, esaminarne i metodi di promozione e i servizi offerti ai clienti e conoscere il loro interesse nell'organizzare o partecipare a eventi culturali. La proposta libraria meneghina si presenta sicuramente molto variegata e adatta a lettori di ogni tipo. Se si può sicuramente affermare che ogni libreria è una realtà unica, non si può non riconoscere in tutte un comune denominatore: la passione dei librai che le animano e l'attenzione che essi rivolgono ai clienti, cercando di assisterli e consigliarli nel miglior modo possibile.

This paper aims to provide an overview of the bookshop activities present in the city of Milan through the analysis of a sample of 50 bookshops who

made themselves available to answer a questionnaire. Moreover, fundamental for the research were the data provided by AIE, ALI and Chamber of Commerce. Survey was born out of the desire to enhance not only the cultural but also the social relevance of bookshops, especially in a large and active city like Milan, the center of publishing in Italy and with reading rates above the national average. In an era in which there are many different channels through which to purchase books, it is legitimate to ask how the ancient job of the bookseller can survive. Furthermore, the pandemic has certainly contributed to changing the composition of distribution channels, causing exponential growth in online stores and a significant reduction in bookshop sales. Despite this, as early as 2021 there has been a recovery of physical bookstores, which maintain the primacy among sales channels.

The responses to the questionnaire provided very interesting results on Milanese book activities. First of all, it was possible to place the participating bookstores from a chronological and geographical point of view. The survey also made it possible to identify the main characteristics of the bookstores involved and any changes in sales mechanisms following the pandemic, examine their promotion methods and the services offered to customers and find out their interest in organizing or participating in cultural events. The Milanese book offering is certainly very varied and suitable for readers of all types. If we can definitely say that each bookshop is a unique reality, we cannot fail to recognize a common denominator in all of them: the passion of the booksellers who animate them and the attention they pay to customers, trying to assist and advise them in the best possible way

Keywords: Milano, librerie, librai, Milan, bookstores, booksellers

Andamento dei canali di vendita negli ultimi anni e nei primi quattro mesi del 2023¹

«Ma il libro è ancora il mezzo migliore per far circolare le idee? E la libreria è ancora il luogo del vendere?»², questa è la domanda che Romano Montroni³, una delle figure più importanti del panorama

1 Il contributo è frutto della tesi magistrale di Alessandra Occhipinti, *Alla ricerca del lettore: Una mappa delle librerie milanesi oggi*, Milano: Università Cattolica del Sacro Cuore, 2023, 178 pagine.

2 Romano Montroni, *Vendere l'anima. Il mestiere del libraio*, Bari: Laterza, 2014, edizione digitale, p. 25.

3 Romano Montroni ha lavorato dal 1962 nelle Librerie Feltrinelli, di cui è stato direttore fino al 2000. Dal 2001 è diventato docente della Scuola per Librai Umberto e

editoriale italiano, si è posto nel suo volume *Vendere l'anima. Il mestiere del libraio*. Si tratta sicuramente di un quesito insidioso, soprattutto nel nostro Paese in cui gli indici di lettura non sono incoraggianti⁴. Ancor di più, è lecito domandarsi in che modo il format secolare della libreria⁵ abbia speranza di sopravvivere in un'epoca in cui metodi alternativi di distribuzione libraria hanno completamente rivoluzionato la diffusione del libro⁶. Non si possono, poi, non tenere in considerazione gli effetti della pandemia sulla composizione dei canali di vendita. La figura 1 mostra l'evoluzione dei canali di vendita tra il 2017 e il 2022. Tra il 2019 e il 2021 è stato registrato uno sviluppo esponenziale delle librerie online, soprattutto Amazon e Ibs, che nel 2022 hanno raggiunto una percentuale di crescita del 40%: ben 2,7 milioni di persone hanno cominciato a comprare libri online durante il *lockdown*⁷. La preferenza per gli *store* online è dovuta ai servizi che questi offrono: la possibilità di acquistare a qualsiasi ora del giorno e in qualunque posto e il poter trovare libri difficilmente reperibili altrove⁸. Per quanto riguarda le librerie, invece, le chiusure forzate durante la pandemia hanno provocato una consistente riduzione delle

Elisabetta Mauri. Dal 2014 al 2020 è stato presidente del Centro per il libro e la lettura. Tra le sue pubblicazioni, *Vendere l'anima. Il mestiere del libraio*, Bari: Laterza, 2010 e *Libraio per caso. Una vita tra autori e lettori*, Venezia: Marsilio, 2010.

4 Secondo l'indagine Istat *Noi Italia 2023*, pubblicata il 26 giugno, la quota di lettori di libri con un'età superiore ai 6 anni nel 2022 si assesta al 39,3%, meno della metà della popolazione e inferiore anche alla percentuale del 2021, 40,8%, <<https://www.istat.it/it/files//2023/06/Noi-Italia-in-breve-2023>> (ultima consultazione 5/9/2023).

5 Sulla storia delle librerie si veda il recente volume di Jean-Yves Mollier, *Storia dei librai e della libreria dall'antichità ai nostri giorni*, Roma: Edizioni E/O, 2022 e, al suo interno, l'interessante saggio di Elisa Marazzi, *Al servizio del lettore: breve storia dei librai in Italia (1400-2000)*, p. 157-181.

6 Sull'evoluzione dei meccanismi della distribuzione libraria si vedano: Maddalena Giordani, *Distribuire libri*, Milano: Editrice Bibliografica, 1999; Roberta Cesana, *Editori e librai nell'era digitale. Dalla distribuzione tradizionale al commercio elettronico*, prefazione di Giorgio Montecchi, Milano: FrancoAngeli, 2002; Roberto Cicala, *I meccanismi dell'editoria. Il mondo dei libri dall'autore al lettore*, Bologna: Il Mulino, 2021; Elena Ranfa, *Il processo distributivo del libro. Uno sguardo sull'editoria in Italia*, Milano: Editrice Bibliografica, 2023.

7 Associazione Italiana Editori, *I nuovi volti dell'e-commerce*, Dicembre 2021, <<https://www.aie.it/Cosafacciamo/Studiericerche/Approfondimento.aspx?IDUNI=40mhkvjwlyvi5mupea2uz52a3234&MDId=17800&Skeda=MODIF105-6510-2021.12.9>> (ultima consultazione 18/10/2023).

8 Associazione Italiana Editori, *Rapporto sullo stato dell'editoria* cit., p. 54.

vendite. Nonostante ciò, già nel 2021 è iniziato il recupero delle librerie fisiche che mantengono il primato tra i canali di vendita, grazie alla dimensione immersiva ed esplorativa che offrono al cliente. Il benefit più indicato da chi acquista in libreria è, infatti, l'atmosfera, seguito da altri fattori associati tradizionalmente ai punti di vendita fisici, come la possibilità di girovagare tra gli scaffali e di sfogliare i libri⁹. Per quanto riguarda la Grande distribuzione organizzata (Gdo), negli ultimi anni gli acquisti di libri attraverso questo canale si sono mantenuti costanti al 9%, con un lieve aumento al 10% nel 2022. Il principale fattore che spinge a comprare libri presso la Gdo è legato all'impulso: spesso, infatti, chi fa la spesa si ferma al banco libri e viene attratto dai titoli esposti¹⁰.

Una recente indagine AIE, relativa all'andamento dei canali di vendita nei primi quattro mesi del 2023, registra una crescita delle quote di mercato delle librerie fisiche, legata per il 54% all'incremento dei libri comprati in generale e per il 46% a quello che è stato chiamato "effetto sostituzione": sono stati ridotti gli acquisti di libri effettuati su altri canali, sostituiti, appunto, dalle librerie. Le motivazioni sono molteplici: vengono segnalate principalmente promozioni interessanti e un migliore assortimento, oltre alla riscoperta dell'atmosfera delle librerie. Il 23% ha anche affermato di aver acquistato online durante il *lockdown* ma di essere tornato adesso a preferire gli acquisti in libreria¹¹.

9 Associazione Italiana Editori, *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2022*, p. 54.

10 Osservatorio CEPPELL-AIE, *I Benefit attribuiti ai canali di vendita: 2021*, Settembre 2021, <<https://www.aie.it/Cosafacciamo/Studiericerche/Approfondimento.aspx?IDUNI=40mhkvjwlyvi5mupea2uz52a1350&MDId=17800&Skeda=MODIF105-8698-2022.4.4>> (ultima consultazione 18/10/2023). Sulla Gdo si veda Giovanni Peresson, *C'era una volta la Gdo*, «Giornale della Libreria», 28 (2015), 1, pp. 24-5.

11 Associazione Italiana Editori, *Il mercato del libro in Italia nei primi quattro mesi del 2023*, Maggio 2023, <<https://www.aie.it/Cosafacciamo/Studiericerche/Approfondimento.aspx?IDUNI=40mhkvjwlyvi5mupea2uz52a295&MDId=17800&Skeda=MODIF105-9230-2023.5.19>> (ultima consultazione 18/10/2023).

Cambiamento dei canali di vendita dei libri tra il 2017 e il 2022

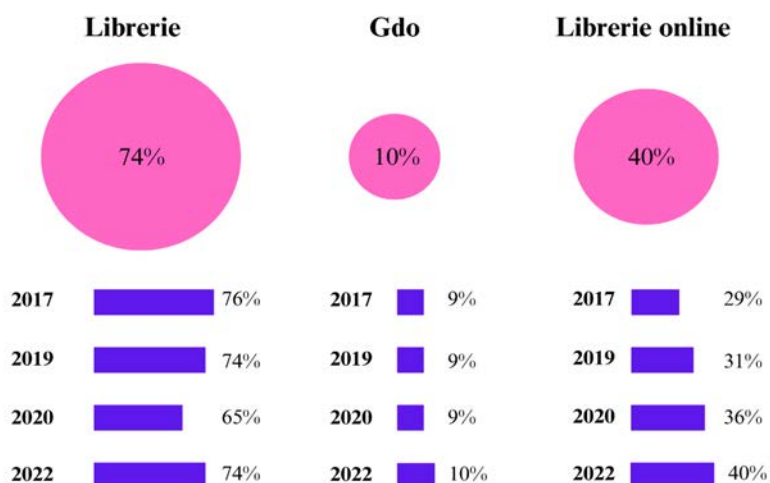


Figura 1. Come cambiano i canali di provenienza dei libri acquistati tra il 2017 e il 2022. Fonte: Associazione Italiana Editori, *I comportamenti d'acquisto e le nuove sfide alla distribuzione*, Dicembre 2022,

<<https://www.aie.it/Cosafacciamo/Studiericerche/Approfondimento.aspx?IDUNI=40mhkvjwlyvi5mupea2uz52a5992&MDId=17800&Skeda=MO-DIF105-9009-2022.12.12>> (ultima consultazione 18/10/2023).

Le librerie in Italia

Secondo il quarto rapporto semestrale dell'*Osservatorio sulle librerie in Italia* dell'Associazione Librai Italiani (ALI) relativo al 2022, le librerie in Italia sono 3.640: il 90% si occupa del commercio al dettaglio di libri nuovi, il restante 10% offre libri di seconda mano¹². Negli ultimi anni, tuttavia, è stato registrato un notevole calo del numero di attività librarie: un articolo datato al gennaio 2020 parla di una vera

12 Delle librerie che vendono libri nuovi, per esattezza 3.262, 2.405 sono indipendenti, 17 sono librerie in rete commerciale e 839 sono librerie con una o più unità locali. I dati provengono da Associazione Librai Italiani, *Osservatorio sulle librerie in Italia*, Novembre 2022, <<https://www.confcommercio.it/documents/20126/179957/indagine+Ali.pdf/dc529b8f-ef05-025c-732c-5db12453e95e?t=1669719450940>> (ultima consultazione 18/10/2023).

e propria «“strage” delle librerie in Italia», con oltre 2.300 chiusure nei 5 anni precedenti¹⁵, soprattutto nelle città di Roma e Milano¹⁴, dovute sicuramente in parte anche alla crescita dell’offerta online. Interessante notare il diverso andamento delle librerie indipendenti e delle librerie di catena e *franchising* tra il 2010 e il 2020, con un forte calo della prima tipologia e quasi un raddoppiamento della seconda¹⁵. Questo non ha fatto altro che acuire la rivalità tra le due forme di punti vendita, minando la possibilità di collaborare e cooperare per uno scopo comune: promuovere la lettura e la cultura.

Dal punto di vista geografico, la maggior parte delle librerie si trova al Sud Italia e nelle isole e le regioni con il maggior numero di attività librarie sono Lombardia, Lazio e Campania. Gli addetti alle librerie sono 10.753¹⁶, distribuiti in modo disomogeneo, con una maggiore concentrazione al Nord e al Centro. Questo indica che le librerie del Sud, sebbene molto numerose, sono più piccole e presentano una minore attrattività e un’offerta e un fatturato ridotti¹⁷. Secondo il Rapporto AIE del 2022, la media italiana è di una libreria ogni 12.700 abitanti: oltre 5 milioni di persone, pur risiedendo in comuni non piccoli, non hanno vicino punti vendita che trattano libri e in quattro anni 22 comuni con più di 10.000 abitanti hanno visto chiudere la libreria di fiducia¹⁸.

13 *La “strage” delle librerie in Italia: oltre 2300 chiuse negli ultimi 5 anni. Amazon sotto accusa*, «Qui Finanza», 25/01/2020, <<https://quifinanza.it/lavoro/la-strage-delle-librerie-in-italia-oltre-2300-chiuse-negli-ultimi-5-anni-amazon-sotto-accusa/346101/>> (ultima consultazione 5/9/2023).

14 Emilio Sarno, *Dieci anni di librerie*, «Giornale della Libreria», 31 (2018), 1, p. 11-5.

15 Associazione Italiana Editori, *Rapporto sullo stato dell’editoria in Italia 2021*, p.75. In particolare, le librerie di catena e *franchising* sono passate da 786 a 1.252, le librerie indipendenti hanno registrato un calo di 825 punti vendita. Si precisa che dal calcolo sono stati esclusi 37 Punti vendita Einaudi, 606 agenzie di Wolters Kluwer, 115 agenzie della Giuffé Francis Lefebvre, 15 della Treccani.

16 Il 95% lavora in negozi che vendono libri nuovi e solo il 5% è occupato nelle librerie dell’usato.

17 Angelo Zaccone Teodosi, *L’Italia divisa in due: cresce il divario culturale tra Nord e Sud*, «key4biz», 2/12/2022, <<https://www.key4biz.it/litalia-divisa-in-due-cresce-il-divario-culturale-tra-nord-e-sud/427183/>> (ultima consultazione 18/6/2023).

18 Associazione Italiana Editori, *Rapporto sullo stato dell’editoria in Italia 2022* cit., p. 76.

Le librerie milanesi oggi

*La lettura a Milano*¹⁹

La città di Milano è diventata, nel corso degli anni, uno dei principali poli culturali italiani e ha visto lo sviluppo di moltissime case editrici, configurandosi come il centro dell'editoria in Italia. Secondo una ricerca AIE condotta nel 2022 sui consumi culturali nel comune di Milano, la popolazione meneghina sembra essere molto coinvolta nelle innumerevoli iniziative culturali organizzate nella città nel corso dell'anno: più della metà ha preso parte a eventi culturali nei 12 mesi precedenti l'indagine. Tra le iniziative legate al mondo del libro le più frequentate sono state il Salone della Cultura, i mercatini del libro usato e di modernariato e le manifestazioni di Bookcity e Bookpride.

Per quanto riguarda gli indici di lettura, la città di Milano presenta una percentuale più alta rispetto a quella nazionale del 66%: ben il 75% dei milanesi sopra i 14 anni, infatti, si dichiara lettore di libri cartacei ed ebook e ascoltatore di audiolibri e di questo il 32% legge più di 12 libri all'anno, configurandosi come lettore forte. Dal punto di vista del genere, la lettura è più diffusa tra le donne, mentre, relativamente all'età, voraci lettori sono soprattutto i giovani tra i 15 e i 24 anni, complice anche la scuola, ma le percentuali si mantengono alte anche nella popolazione tra i 25 e i 54 anni e i 65 e i 74 anni. Più della metà afferma di leggere settimanalmente e il tempo medio di lettura (o ascolto) di un libro durante la settimana è di 3 ore e 46 minuti.

I luoghi di lettura preferiti dai milanesi sono il divano o il letto di casa, il parco, i mezzi pubblici, le sale d'attesa. Anche i lettori di Milano preferiscono acquistare libri in librerie fisiche, soprattutto se vicine al luogo in cui abitano, ma più della metà si procura libri tramite regali o prendendoli in prestito in biblioteca o da amici. Il 41% dei milanesi dichiara che almeno un componente del nucleo familiare è iscritto al sistema bibliotecario di Milano. I principali servizi bibliotecari utilizzati sono il prestito di libri a stampa, ebook e audiolibri. Percentuali minori, ma comunque consistenti, fruiscono della

19 Il seguente paragrafo è una rielaborazione dei dati della presentazione dell'Osservatorio AIE per Bookcity Milano *I consumi culturali nella città di Milano* del 9 novembre 2022, <<https://www.aie.it/Cosafacciamo/Studiericerche/Approfondimento.aspx?IDUNI=40mhkvjwlyvi5mupea2uz52a9905&MDId=17800&Skeda=MODIF105-8963-2022.11.9>> (ultima consultazione 18/10/2023).

biblioteca per consultare libri e studiare, leggere quotidiani e periodici e seguire presentazioni o incontri.

Nell'ottobre del 2015 è stato sottoscritto il Patto di Milano²⁰ con lo scopo di ridare valore alla lettura nel comune meneghino in una prospettiva locale, nazionale e internazionale. Il Patto ha coinvolto associazioni ed enti, pubblici e privati, che riconoscono in questa attività un elemento cardine su cui investire per la crescita culturale del singolo e della società. Il Patto considera l'accesso alla lettura un diritto di tutti e mira a rendere questa pratica un'abitudine sociale diffusa.

*La LIM: Associazione delle Librerie Indipendenti di Milano*²¹

Un'importante realtà per le librerie di Milano è sicuramente la LIM (Librerie Indipendenti Milano), nata nel 2013 dalla volontà di 32 librerie di collaborare per la realizzazione di eventi e iniziative culturali²². L'associazione si presenta come organo di rappresentanza delle librerie indipendenti presso le sedi istituzionali e mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza culturale e sociale di queste realtà nel territorio milanese, e non solo. La LIM, con il suo motto "Librai, non venditori di libri", mette al centro la figura del libraio appassionato e competente, capace di intercettare le esigenze dei clienti e di consigliare al meglio. Fondamentale è la bibliodiversità: le librerie associate sono realtà diverse le une delle altre e per questo uniche. Le Librerie

20 Il patto è stato sottoscritto il 23 ottobre 2015 da: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Assessorato alla Cultura (Comune di Milano), Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della salute (Comune di Milano), Assessorato all'Educazione e Istruzione (Comune di Milano), Centro per il libro e la lettura Ufficio scolastico regionale della Lombardia, Associazione Italiana Biblioteche, Associazione Italiana Editori, Associazione Librai Italiani, Associazione Librerie Indipendenti Milanesi, Comitato Bookcity Milano, Laboratorio Formentini per l'editoria, Associazione degli Editori Indipendenti. Nel 2019 si è aggiunta l'Associazione degli Editori Indipendenti e nel 2021 hanno aderito alcune biblioteche di Condominio di Milano. Fonte: <<https://www.comune.milano.it/web/milano-city-of-literature/patto-di-milano-per-la-lettura>> (ultima consultazione 16/7/2023).

21 Per approfondimenti sulla LIM si veda <<https://www.librerieindipendentimilano.net/>> (ultima consultazione 2/8/2023).

22 Delle 32 librerie iniziali, 11 hanno chiuso (una ha riaperto come libreria itinerante) e 7 non fanno più parte dell'Associazione. Oggi le librerie associate sono 35, di queste una è situata a Magenta e una a Monza. Per visionare l'elenco completo delle librerie associate si veda <<https://www.librerieindipendentimilano.net/librerie-associate/>> (ultima consultazione 4/8/2023).

Indipendenti di Milano sono tra i primi firmatari del Patto di Milano per la Lettura e sono partner di Bookcity Milano e BookPride. In collaborazione con il sistema Bibliotecario Milanese si occupano dell'approvvigionamento dei libri e della realizzazione di eventi e manifestazioni.

La LIM ha dato vita, nel corso degli anni, a molteplici iniziative per promuovere la lettura nella città di Milano. Tra queste, nel 2016 è nata *Hai Visto Un Re?*, una festa dedicata alla letteratura per bambini e ragazzi curata dalle librerie LIM specializzate in questo settore e in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Milano²³. L'11 giugno 2023, invece, si è svolta presso la Biblioteca Chiesa Rossa la terza edizione di *Con un libro in Mano*, la festa dell'Associazione che, attraverso laboratori, dialoghi, percorsi di lettura, mira a offrire in un'unica giornata «la libreria all'aperto più grande della città»²⁴.

Le librerie del comune di Milano nel 2023

Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio, nel comune di Milano sono attualmente registrate 269 imprese che svolgono l'attività di commercio al dettaglio di libri nuovi come attività primaria²⁵. Il numero di imprese sale a 540 se si considerano anche quelle che svolgono l'attività di commercio al dettaglio di libri nuovi secondariamente, in cui sono comprese edicole, cartolibrerie, ma anche librerie che vendono libri usati²⁶.

Per quanto riguarda le principali librerie di catena, sono presenti: 9 punti vendita Mondadori²⁷, 11 negozi Feltrinelli di cui 3 RED; 9 libre-

23 Si veda <<https://www.librerieindipendentimilano.net/news/hai-visto-un-re/>> (ultima consultazione 2/8/2023).

24 Si veda <<https://www.librerieindipendentimilano.net/news/lestate-con-un-libro-in-mano/>> (ultima consultazione 2/8/2023).

25 In base alla localizzazione, le 269 imprese possono essere suddivise in due tipologie: 144 sedi d'impresa e 125 unità locali. Secondo l'ISTAT con sede d'impresa si intende il luogo dove di fatto l'impresa esplica i propri affari e sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali, mentre l'unità locale è l'impianto situato in un determinato luogo e variamente denominato (albergo, stabilimento, laboratorio, bar, negozio, ufficio) in cui vengono prodotti o distribuiti beni o si effettua la prestazione di servizi. Il codice Ateco di questa tipologia di attività è 47.61. I dati sono stati forniti dalla Camera di Commercio e sono aggiornati al 12/7/2023.

26 Questo dato è aggiornato al 12/7/2023.

27 Di questi 7 sono Mondadori Bookstore, mentre gli altri 2, Mondadori Duomo e Rizzoli, presentano un *concept* distintivo e originale. Nei negozi situati al Duomo e in Via Pergolesi sono presenti le aree Mondolibri.

rie Libraccio e 4 punti vendita Giunti al Punto; in aggiunta si possono menzionare 2 negozi Ancora e 2 librerie San Paolo.

La ricerca

Per l'indagine sono state contattate più di 150 librerie presenti nel comune di Milano, indipendenti e di catena, 50 delle quali hanno collaborato rispondendo a un questionario che mirava a individuarne le principali caratteristiche e a fornire una fotografia delle realtà librerie milanesi²⁸. Dal punto di vista geografico, non stupisce che più della metà delle librerie coinvolte sia situata nel centro storico (Municipio 1), molto frequentato sia dai residenti che dai turisti. Aprire una libreria in centro città è sicuramente un'idea vincente e la posizione influenza moltissimo il suo destino. Per esempio, la Libreria Bocca e la Libreria Rizzoli, situate presso la Galleria Vittorio Emanuele II, devono gran parte dell'affluenza presso il loro punto vendita alla loro collocazione in uno dei luoghi maggiormente visitati della città. Molte attività librerie sorgono anche in zone facilmente raggiungibili attraverso i mezzi o molto attive dal punto di vista culturale per un'alta concentrazione di scuole o università. Librerie più periferiche, invece, ricoprono un ruolo di promozione della cultura nel quartiere in cui si trovano e si delineano come poli di aggregazione sociale per gli abitanti (figure 2 e 3).

28 Questo lavoro è stato ispirato da titoli che, negli anni, hanno provato a fornire, con prospettive diverse, un quadro delle attività librerie in tutta Italia. Tra i principali testi sull'argomento, sicuramente *Guida tascabile delle librerie italiane viventi*, Firenze: Edizioni Clichy, 2019; Anna Albano, *Milano città di libri. Guida alle librerie e ai librai indipendenti di Milano*, Rimini: NdA Press, 2010; Vins Gallico, *Storia delle librerie d'Italia. Dai negozi storici ai librai indipendenti fino alle grandi catene moderne: l'evoluzione della vendita dei libri nel nostro paese*, Roma: Newton Compton editori, 2022.

Alla ricerca del lettore: il ruolo delle librerie nel comune di Milano

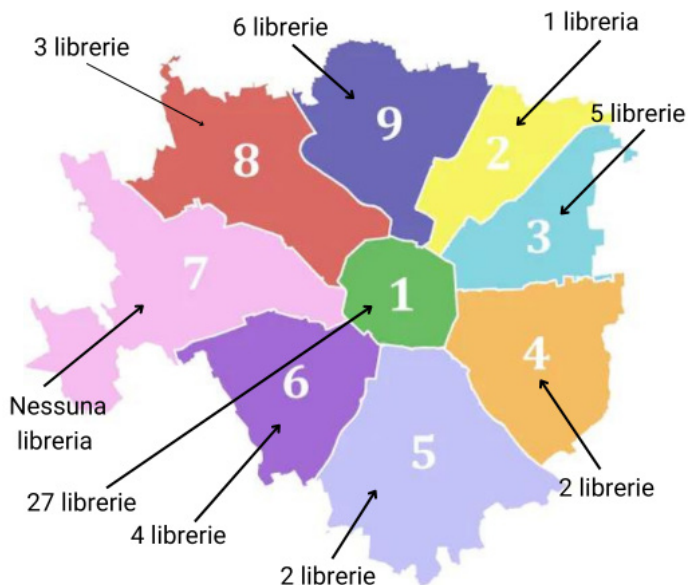


Figura 2. Distribuzione geografica nei municipi di Milano delle librerie che hanno partecipato al sondaggio.

Dal punto di vista cronologico (figura 4), è possibile affermare che Milano è ricca di librerie con una lunga storia alle spalle, nate prima del 2000, alcune addirittura risalenti all'Ottocento, che si configurano come pilastri della memoria cittadina e si sono rese partecipi dei cambiamenti di cui la città è stata protagonista nel corso degli anni²⁹. Molte librerie sono state fondate tra il 2000 e il 2019 ed è da segnalare una vitalità e una grande fiducia nella cultura e nei libri esemplificate dall'apertura di ben 8 librerie dopo la pandemia, tra il 2020 e il 2023³⁰.

29 La più antica, non solo a Milano ma in tutta Italia, è la Libreria Bocca, il cui nome esiste sin dal 1775 con una sede a Torino, seguita da sedi a Parigi, Firenze, Roma e Milano, quest'ultima nata nel 1822 e l'unica sopravvissuta. Un'altra libreria con una storia lunga è la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, fondata nel 1870. Al 1909 risale la fondazione della Cartoleria e Tipografia fratelli Bonvini. Tra gli anni Quaranta e Cinquanta si collocano la nascita della Libreria Cortina di Largo Richini, della Libreria Vita e Pensiero e della libreria Rizzoli.

30 Nel 2021 è stata aperta una seconda sede della libreria Orti Letterari presso lo Spazio Cinema Anteo e sono nate le librerie Prospero's Books, Long Song Books&Café e Vento di libri. Nel 2022 è stata fondata la libreria La Balena mentre le più recenti, nate nel 2023, sono Scamamù, Lato D e la Libreria i Baffi.

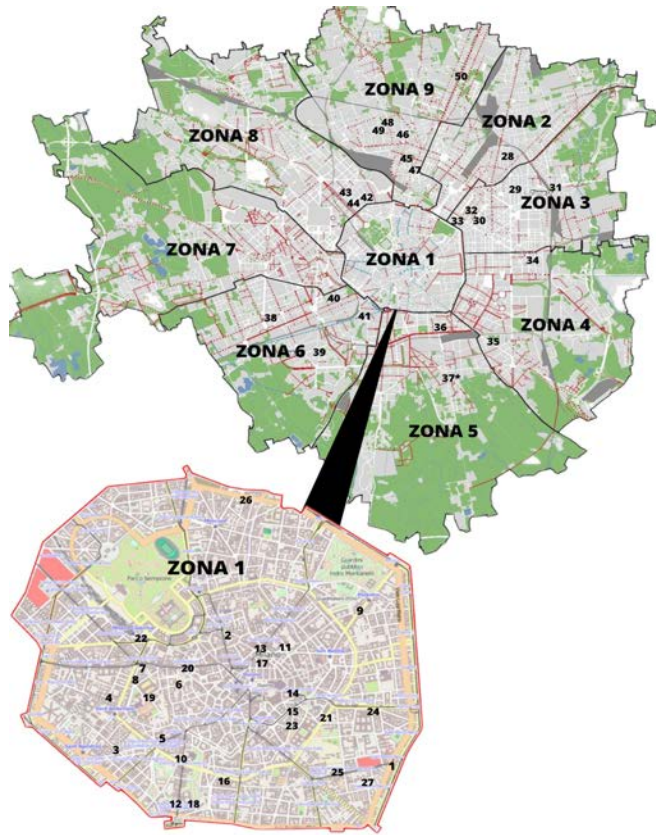


Figura 3. Mappa con collocazione geografica delle librerie che hanno partecipato al sondaggio. In nota sono presenti il nome della libreria e il numero corrispondente.³¹

31 Zona 1: 1 Monti in Città; 2 Libreria del Mare; 3 Libreria Linea D'ombra; 4 Libreria Il Trittico; 5 La Balena; 6 Libreria Militare; 7 Libreria dello Spettacolo; 8 Libet. Libreria del Riacquisto; 9 Libreria dell'Automobile; 10 Libreria Verso; 11 Libreria Internazionale Ulrico Hoepli; 12 Libreria Alfea; 13 Libreria Rizzoli; 14 Libreria dell'Arcivescovado; 15 Libreria Ancora Milano; 16 Libreria Birdland; 17 Libreria Bocca; 18 Scaldasole Books; 19 Libreria Vita e Pensiero; 20 Taschen; 21 Libreria Claudiana; 22 Libreria Il Domani; 23 Libreria Cortina Largo Richini ; 24 Libreria Quaglia s.a.s.; 25 Libreria Orti Letterari Via Orti; 26 Libreria Orti Letterati Cinema Anteo; 27 La Scatola Lilla. Zona 2: 28 Anarres Libreria-Bistrot. Zona 3: 29 Aribac Libreria; 30 Long Song Books&Café; 31 Libreria Mondadori Lambrate; 32 Libreria Popolare; 33 Libraccio Viale Vittorio Veneto. Zona 4: 34 Libreria del Convegno; 35 Cartoleria Tipografia Fratelli Bonvini. Zona 5: 36 Magazzino Musica - MaMu; 37 Librisottocasa,

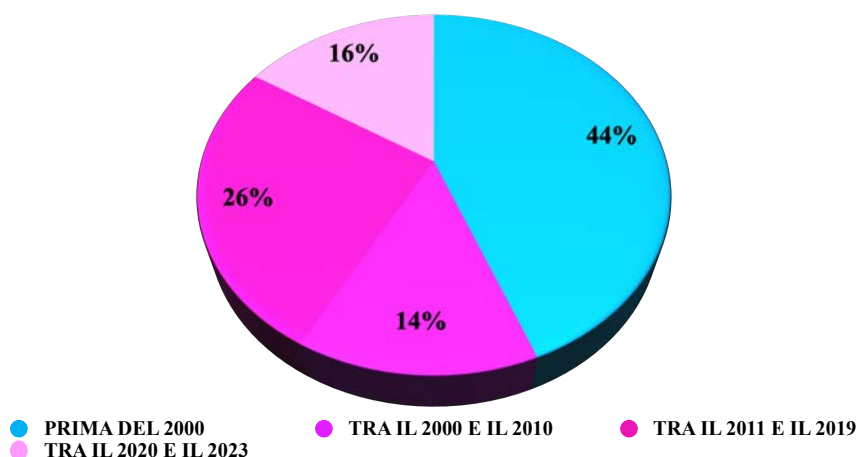


Figura 4. Periodi di apertura delle librerie milanesi a oggi esistenti che hanno risposto al questionario.

Delle 50 librerie che hanno risposto al questionario, 40 sono librerie indipendenti e 7 sono librerie di catena. Si aggiungano la libreria dell'Arcivescovado, direttamente legata alla Diocesi di Milano e specializzata in argomenti religiosi e spirituali, e 2 librerie editoriali, la libreria Taschen dipendente dalla casa editrice omonima, specializzata in fotografia, arte, design e architettura, e la libreria Vita e Pensiero, dipendente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, al contempo editoriale e universitaria (figura 5).

Delle 40 librerie indipendenti, 26 si definiscono generaliste³² e 9 specializzate. Tra quelle specializzate, la Libreria Birdland e Magazzino Musica sono specializzate in musica; la Libreria Bocca, a conduzione familiare, è specializzata in arte mentre la Libreria dello Spettacolo in teatro, musica, danza e cinema; la Libreria del Mare è specializzata in tematiche

libreria itinerante nel municipio 5. Zona 6: 38 Vento di libri; 39 Mondadori Bookstore di Occasioni d'Inchiostro; 40 Libreria Corteccia; 41 Libraccio Via Corsico. Zona 8: 42 Libreria Lato D; 43 Libreria Hellisbook; 44 Furra e Books. Zona 9: 45 Libreria i Baffi; 46 Ancora Store; 47 SpazioB**K; 48 Prospero's Books; 49 Scamamù; 50 Libreria Cortina Bicocca.

32 Tra queste la Libreria Aribac si definisce indipendente senza specificare di essere specializzata, ma di fatto vende solo libri per bambini e ragazzi da 0 a 16 anni. La distinzione tra indipendenti generaliste e specializzate è stata realizzata in base alle risposte fornite dalle librerie, per cui la Libreria Aribac è stata conteggiata come libreria generalista.

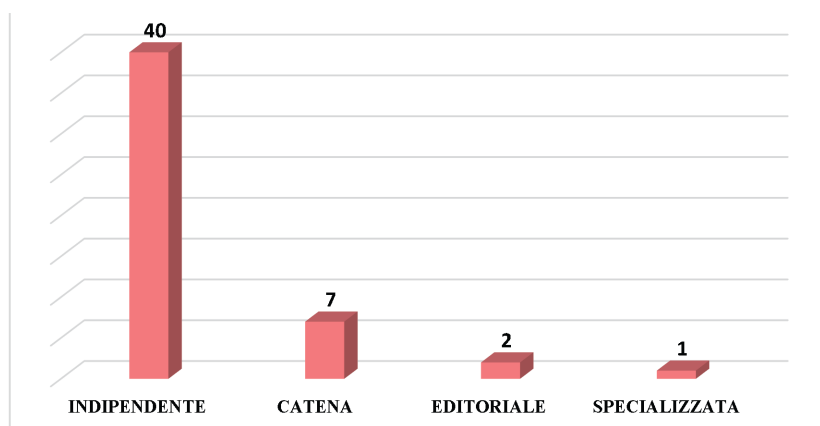


Figura 5. Librerie che hanno risposto al questionario raggruppate per tipologie in base alle risposte fornite.

marinaresche e la Libreria Claudiana in cultura religiosa³³; la Libreria Militare si definisce specializzatissima in ambito militare mentre la libreria Monti in Città è specialistica di libri legati alla montagna; infine, la Libreria dell'Automobile è specializzata in temi automobilistici e motociclistici. A queste si aggiungono la libreria Cortina di Largo Richini, libreria indipendente universitaria e specializzata in ambito medico-scientifico; la libreria Prospero's Books che si definisce editoriale perché direttamente legata alla casa editrice Prospero Editore; la libreria Quaglia, specializzata nel settore giuridico e fiscale, che vende libri per avvocati e si definisce professionale; la libreria Alfea, una libreria antiquaria; e la libreria Lato D che si definisce "Libreria del Desiderio", nata dalla volontà di creare uno spazio in cui fare cultura sui temi del corpo, del sesso e del desiderio attraverso i libri. Per quanto riguarda le 7 librerie di catena, 3 sono punti vendita Mondadori³⁴, 2 sono i negozi della catena Ancora³⁵, 2 sono librerie Libraccio³⁶. Il 44%

³³ La libreria Claudiana si definisce indipendente specializzata, bisogna tuttavia sottolineare che è direttamente legata alla casa editrice Claudiana ed esistono diverse librerie Claudiana in tutta Italia.

³⁴ Le librerie coinvolte sono la Mondadori Bookstore di Occasioni D'Inchiostro, situato in Via Ettore Ponti, il negozio Mondadori di Lambrate e la libreria Rizzoli in Via Vittorio Emanuele.

³⁵ Si tratta dell'Àncora Store di Via Lodovico Pavoni e della sede di Via Larga che si definisce specializzata in libri di argomento religioso.

³⁶ Hanno partecipato all'indagine le sedi di Via Corsico e Viale Vittorio Veneto. Le librerie Libraccio affermano di far parte di una catena di librerie indipendenti.

delle librerie intervistate fa parte dell'Associazione Librai Italiani e il 46% è associata alle Librerie Indipendenti Milano. Il 10% è socia di entrambe le associazioni. La Libreria Alfea è legata alla Associazione Librai Antiquaria d'Italia mentre la Libreria Bocca fa parte della Associazione Librerie storiche e Antiquarie d'Italia, fondata da Giacomo Lodetti, padre degli attuali soci della libreria.

Relativamente alla metratura dei punti vendita, possiamo definire grandi le librerie che presentano una superficie superiore ai 250 mq, medio-grandi quelle che dispongono tra i 150 e 250 mq, medio-piccole librerie con una estensione tra i 60 e i 150 mq e piccole quelle inferiori ai 60 mq (figura 6).

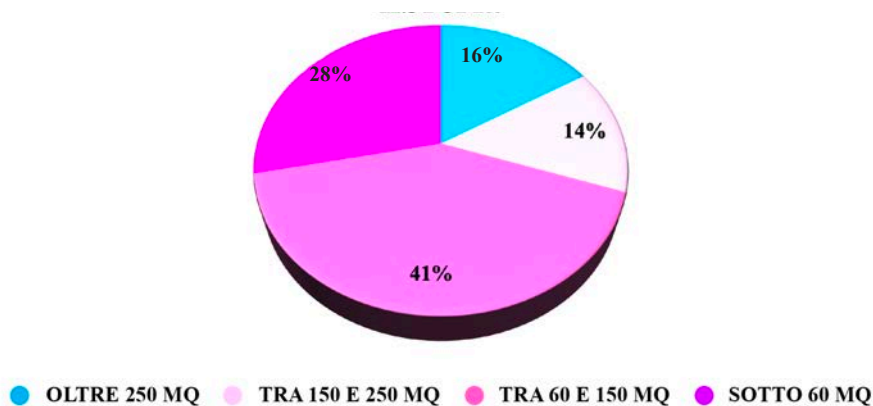


Figura 6. Librerie divise in base alla superficie totale.

Secondo i dati raccolti, sono prevalenti librerie di media-piccola grandezza, seguite da librerie piccole con estensione inferiore ai 60 mq. In minore percentuale sono presenti librerie medio-grandi e grandi. La più grande è la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, con circa 3.000 mq su cinque piani, seguita dalla libreria Rizzoli, con un'estensione di circa 1.300 mq su tre piani. Vince il primato di libreria più piccola la libreria itinerante Librisottocasa, con un'estensione di appena 2 metri, costituita dalla bicicletta su cui il libraio vende i suoi libri, seguita dalla libreria Vento di Libri di 15 mq.

Relativamente ai software gestionali utilizzati, sono molto vari. I più usati sono Winvaria e MacBOOK. I punti vendita che fanno parte di una catena utilizzano tutti lo stesso software, in particolare le librerie Mondadori utilizzano Aretè, le librerie Libraccio Sigea e le Ancora

MacBOOK. Ben 5 librerie non utilizzano alcun software mentre 4 usano dei circuiti personali.

Per quanto riguarda il numero di persone impiegate nel punto vendita (figura 7), con cui si intendono titolari, soci, dipendenti full time e part time, il 22% delle librerie presenta solo un addetto, probabilmente il titolare della libreria. Nel 58% delle librerie sono impiegate da 2 a 5 persone e solo il 4% presenta dai 6 ai 9 impiegati. Il 14% ha più di 10 impiegati: parliamo quasi esclusivamente di librerie con una superficie superiore a 250 mq e che quindi necessitano di un numero maggiore di addetti; unica eccezione è costituita dalla Anarres Libreria-Bistrot, medio-piccola, che giustifica gli 11 impiegati con la presenza della cucina e del bar oltre alla libreria, che di fatto conta solo 2 addetti.

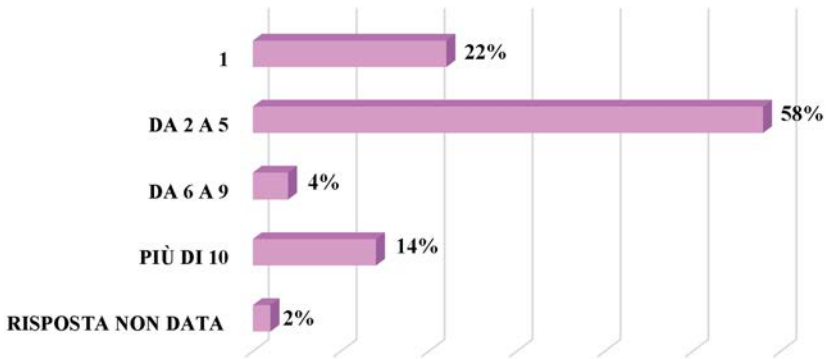


Figura 7. Numero di persone impiegate presso il punto vendita.

Il personale che accoglie i clienti delle librerie milanesi sembra essere competente e con una buona formazione alle spalle. Gli addetti del 76% delle librerie, infatti, hanno frequentato corsi interni alla libreria o organizzati dalla Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri o da ALI-Confcommercio, hanno maturato esperienza sul campo o vantano esperienze precedenti in libreria o nel mondo dell'editoria; in alcuni casi presentano competenze specifiche relative al proprio ambito di specializzazione. Solo il personale del 22% delle librerie non ha avuto alcuna formazione specifica (figura 8).

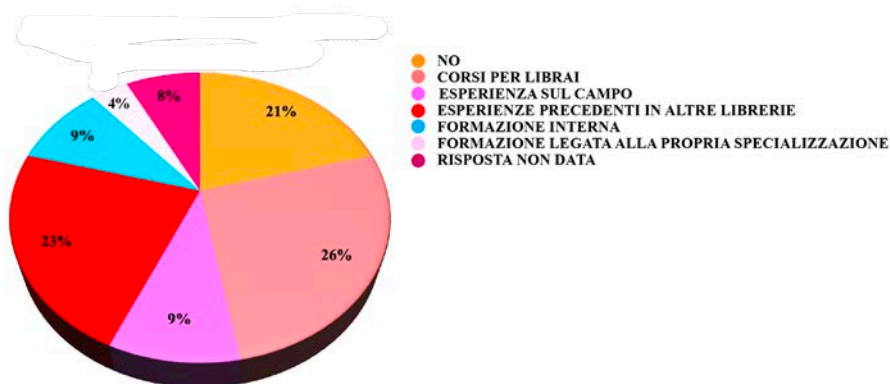


Figura 8. Risposte alla domanda “Il personale presente ha avuto una formazione specifica?”. La somma delle percentuali è superiore a 100 perché era possibile fornire più risposte e in alcuni casi il personale di una stessa libreria presentava formazioni diverse.

Per gli amanti di libri nel comune milanese l’offerta si presenta estremamente variegata e corposa. Al di là delle librerie generaliste, molto fornite, le moltissime librerie specializzate, dedicate ai temi più disparati, si configurano come punto di riferimento per gli appassionati del settore non solo a Milano, ma in tutta Italia. Per quanto riguarda i principali generi presenti, sono stati indicati narrativa italiana e straniera, saggistica e libri per bambini e ragazzi. Molti libri di saggistica sono presenti in librerie specializzate declinati in base alla specializzazione. La letteratura per l’infanzia è venduta sia da librerie generaliste come secondo o terzo genere prevalente, sia da librerie che le dedicano ampie sezioni o si occupano esclusivamente di questo, a dimostrazione del suo ottimo stato di salute in tutta Italia. Per gli amanti dei libri in lingua ampie sezioni sono presenti nelle librerie Hoepli, Rizzoli e Spazio B**K. Tendenzialmente si trovano tutte le case editrici maggiori, ma si registra, soprattutto nelle librerie indipendenti, una tendenza a privilegiare le case editrici indipendenti. Editori stranieri sono presenti perlopiù in librerie specializzate e le librerie editoriali tendono a dare ampio spazio ai libri pubblicati dalle case editrici a cui sono legate³⁷.

37 In particolare la libreria Taschen è monomarca Taschen, e la libreria Prospero’s Books presenta una grande sezione costituita dai libri della Prospero Editore; anche la Cartoleria Bonvini vende le edizioni Bonvini1909 e la Libreria Claudiana dispone

Il 52% delle librerie intervistate non vende libri usati ma esclusivamente libri nuovi³⁸. Del restante 48%, le librerie Furra & Books, Long Song Books&Café e Libet. Libreria del Riacquisto vendono esclusivamente libri usati; le altre librerie vendono sia libri usati sia libri nuovi in percentuali diverse (figura 9)³⁹.

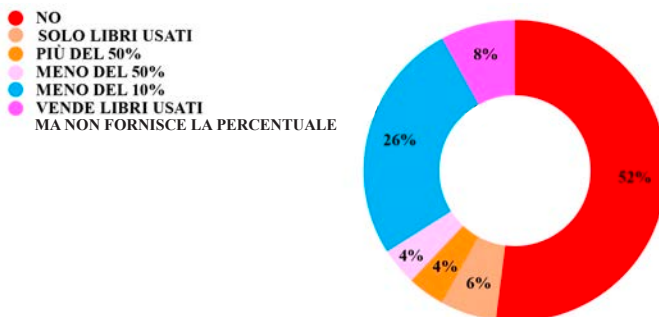


Figura 9. Risposte alla domanda “La vostra libreria vende libri usati? Se sì, in che percentuale?”.

La media dei titoli presenti nel campione di librerie prese in considerazione è di 14.000 titoli⁴⁰: si passa dai circa 200 libri acquistabili sulla

dell'intero catalogo Claudiana e Paideia; le librerie Orti Letterari, infine, nate come punti vendita della storica casa editrice Einaudi, presentano tutto il catalogo dell'editore.

38 Di queste, però, la Libreria Bocca acquista libri, soprattutto cataloghi, appartenuti ad altre persone e li rivende a un prezzo più alto del 20-30%, non rientrando nel canonico mercato dell'usato; la libreria Taschen due volte all'anno organizza svendite di copie da esposizione o danneggiate e la Libreria Popolare vende libri fuori catalogo per una percentuale dell'8%.

39 La Libreria Scaldasole Books vende per il 75-80% libri usati, mentre la libreria Alfea 80% di libri usati e il restante 20% libri antichi (con cui si intendono libri stampati prima del 1831). Il 20% dell'offerta della Libreria i Baffi è costituito da libri usati mentre per la Libreria Militare si parla del 10%. Le librerie rimanenti vendono libri usati con una percentuale inferiore al 10%. Le librerie Orti Letterari vendono libri usati esclusivamente del catalogo Einaudi con una percentuale del 5%. Si precisa che le librerie Furra & Books, Libet, Scaldasole Books e Alfea svolgono come attività primaria il commercio al dettaglio di libri di seconda mano per cui presentano come codice Ateco primario 47.79.1. La libreria Long Song Books&Café, invece, svolge primariamente l'attività di bar, per questo ha codice Ateco primario 56.3, ma svolge l'attività di vendita di libri di seconda mano come attività secondaria.

40 La media del numero di copie presenti nelle librerie che hanno partecipato al sondaggio è di 26.000. In molti casi il numero di copie è il doppio o il triplo del numero di titoli.

bicicletta di Librisottocasa, agli oltre 90.000 libri della Libreria Hoepli e della Libreria Cortina di Largo Richini (figura 10). Secondo le risposte fornite, il prezzo medio per volume venduto è di circa 20 euro⁴¹: questo vale principalmente per le librerie generaliste, mentre librerie specialistiche o particolari presentano libri con prezzi medi più alti⁴².

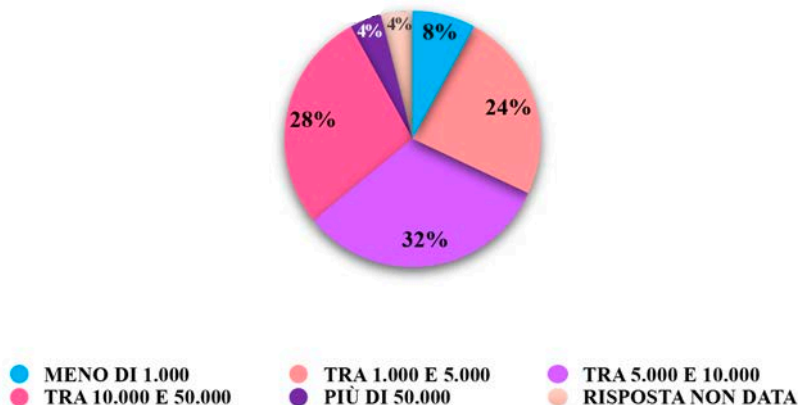


Figura 10. Numero titoli presenti in libreria.

Il 30% delle librerie vende esclusivamente libri. Nel 12% l'attività di bar e cucina con somministrazione di cibo e bevande è complementare a quella della libreria⁴³: questo format ibrido, sebbene non condiviso da tutti i librai, soprattutto i più tradizionali, è sempre più gettonato e riesce ad attirare nuovi clienti, rendendo la libreria un luogo non solo di cultura ma anche di convivialità. Tra le tipologie merceologiche più vendute, oltre ai libri, sono stati indicati articoli da cartoleria, cancelleria, gadget e oggettistica varia, riviste e giochi, CD e DVD. La libreria Vita e Pensiero presenta un'ampia offerta di cancelleria e merchandising dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, così come la Prospero's

41 Si precisa che 9 librerie non hanno fornito risposta a questa domanda. Inoltre non sono state inserite nel conteggio la libreria antiquaria Alfea che dispone di volumi che oscillano dai 20 euro ai 3.000 euro e la Libreria Bocca, con libri dai 25 euro a 30.000 euro e risulta difficile calcolare una media.

42 La Libreria Cortina di Largo Richini e la Libreria dell'Automobile presentano un prezzo medio di 40 euro, mentre la libreria Taschen di 70 euro.

43 Si tratta della Libreria Verso, di Anarres Libreria-Bistrot, di Long Song Books&Café, della Libreria i Baffi, del Mondadori Bookstore di Occasioni d'Inchiostro e dell'Àncora Store di Via Lodovico Pavoni.

Books vende articoli di merchandising della casa editrice. Le librerie specializzate presentano spesso articoli legati alla propria specializzazione, per esempio la Libreria Del Mare vende carte nautiche, abbigliamento e arredamento marinairesco, Monti in Città vende cartine per le montagne, Magazzino Musica e la Libreria Birdland offrono prodotti legati al settore musicale.

Il 36% delle librerie dichiara di non aderire a nessuna promozione proposta dalle case editrici mentre il 12% aderisce a tutte le promozioni. Il 40% decide in base a diversi fattori: il tipo di promozione, il rapporto con l'editore o le decisioni prese dalla catena, i titoli proposti o il periodo, la propria clientela e le sue esigenze (figura 11).

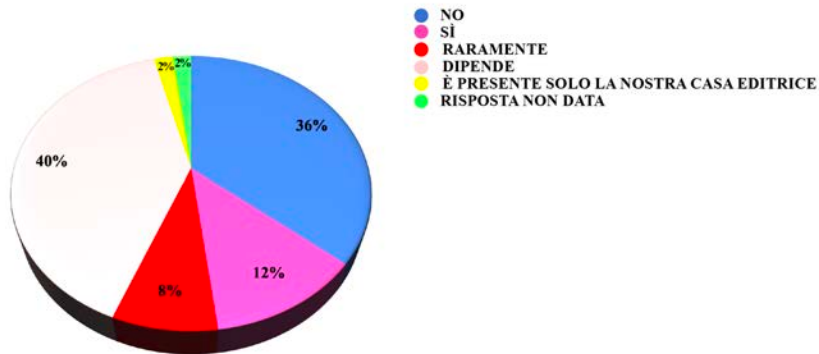


Figura 11. Risposte alla domanda "Aderite alle promozioni delle case editrici?"

Dai dati forniti è possibile fare una stima del numero di frequentatori delle librerie milanesi⁴⁴. Il numero medio di persone che entrano in libreria, senza necessariamente acquistare, è superiore a 150 al giorno. Tuttavia bisogna indagare meglio questo dato. Infatti, ad aumentare notevolmente la media sono gli oltre 4.500 ingressi giornalieri segnalati dalla Libreria Rizzoli relativi al mese di luglio, complice, evidentemente, la posizione centrale in uno dei luoghi più visitati della città di Milano. Il 16% segnala un numero di visitatori medio superiore alle 100 persone al giorno, ma molte librerie indicano nel periodo estivo un drastico calo a circa una quindicina di persone. Il 30% conta tra i 20 e gli 80 frequentatori in media al giorno, ma numerose librerie sottolineano quanto questi numeri siano variabili in base alle giornate e al

⁴⁴ Si precisa che 11 librerie su 50 non hanno voluto fornire dati in merito, o, in alcuni casi non sono riuscite a fornire un numero di visitatori medio a causa della estrema variabilità di ingressi giornaliera.

periodo. Nel 28% delle librerie il numero medio di frequentatori è inferiore a 20 persone al giorno, e in librerie più di nicchia, come la libreria antiquaria Alfea o la libreria giuridica Quaglia, non supera i 5 visitatori giornalieri. Circa un terzo di chi entra in libreria acquista un libro⁴⁵: in molti casi, soprattutto nelle piccole librerie indipendenti, chi entra esce sempre con un titolo comprato. Il numero medio di acquirenti al giorno cala notevolmente rispetto al numero di visitatori per la libreria Rizzoli (4.500 visitatori e 500 acquirenti) e per la Libreria Bocca (un centinaio di visitatori e tra i 15 e i 20 acquirenti): si nota il valore di queste librerie come polo di attrazione turistica e non solo culturale, complice il design particolare e la loro posizione in Galleria Vittorio Emanuele. Escludendo l'eccezionalità di queste due librerie, il rapporto tra il numero medio di acquirenti e il numero medio di visitatori sale al 70%.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, viene segnalato un pubblico abbastanza eterogeneo. Dal punto di vista del genere, tendenzialmente non sono presenti forti disparità tra uomini e donne. Anche l'età è abbastanza diversificata, con una prevalenza di persone tra i 30 e i 50 anni e un'ampia sezione di giovani e anziani; le librerie con una corposa offerta di libri per bambini hanno una clientela composta perlopiù da famiglie. Dal punto di vista della professione, molti sono studenti e docenti e le librerie specializzate hanno una clientela costituita principalmente da professionisti del settore, collezionisti o appassionati.

Non stupisce che il 68% delle librerie indichi come periodo di maggiore vendita i mesi tra novembre e dicembre, in corrispondenza del periodo natalizio. Seguono i mesi di maggio e giugno e il periodo estivo è particolarmente rilevante per la campagna scolastica effettuata dalle librerie Libraccio. Le librerie universitarie, Vita e Pensiero e Cortina, seguono dei ritmi particolari legati all'inizio dei corsi universitari.

La pandemia ha sicuramente contribuito a modificare alcuni meccanismi di vendita delle librerie, partendo dalla gestione dei servizi di consegna a domicilio, che si sono rivelati indispensabili durante il *lock-down*. Alcune librerie hanno aderito a iniziative come LibridaAsporto⁴⁶

45 Si precisa che il 20% delle librerie non ha fornito dati in merito al numero medio di acquirenti giornaliero e il 4% non è riuscito a calcolare una media a causa dell'eccessiva variabilità.

46 Servizio di consegna totalmente gratuito per le librerie e per il cliente in quanto sostenuto economicamente dagli editori, oggi conta 300 librerie aderenti e 275 editori, <<https://www.libridaasporto.it/it/>> (ultima consultazione 25/6/2023).

o Bookdealer⁴⁷, altre invece hanno preferito gestire autonomamente le consegne o di persona o attraverso l'*e-commerce*. La Libreria Verso, per esempio, ha dato vita all'iniziativa #versopedala, un servizio di consegna a domicilio in bicicletta per stare vicino ai propri clienti⁴⁸. A oggi, il 90% delle librerie che avevano attivato la consegna a domicilio durante la pandemia garantisce ancora questo servizio, molto utilizzato soprattutto nelle librerie specializzate, che, con una proposta unica, attirano clienti da tutta Italia e da tutto il mondo, o in librerie che ricevono spesso ordini di libri numerosi o pesanti o si rivolgono a enti che fanno acquisti corposi.

Tra gli effetti della pandemia, è sicuramente da segnalare l'accelerazione digitale in tutti i campi, in particolare relativamente alle strategie promozionali: tra i sistemi di promozione utilizzati dalle librerie, infatti, i più gettonati sono i canali social, la newsletter e il sito web. Alcune librerie presentano una florida attività sui social, soprattutto Facebook e Instagram, e contano numerosi follower⁴⁹. Poco utilizzato sembra essere, invece, Tik Tok: solo 3 librerie sulle 50 intervistate hanno un profilo sulla piattaforma e solo 5 presentano all'interno del loro punto vendita una sezione BookTok (delle 45 restanti la maggior parte non conosce il significato del termine)⁵⁰. Considerando che l'hashtag #booktok ha rag-

47 Bookdealer è la prima piattaforma di *e-commerce* in Italia per le librerie indipendenti nata a Firenze nel 2020. A oggi sono 701 le librerie che aderiscono al progetto, <<https://www.bookdealer.it/>> (ultima consultazione 25/6/2023).

48 Flaminia Delicato, *15 librerie indipendenti con consegna di libri a domicilio a Milano e in Italia*, «A Milano puoi», 6/5/2020 <<https://amilanopuoi.com/it/2020/05/06/libri-a-domicilio-a-milano/>> (ultima consultazione 20/9/2023).

49 Spazio B**K, La Scatola Lilla e la Libreria Hoepli presentano più di 20mila follower su Instagram e la Libreria Verso ben 38mila follower.

50 Con BookTok si intende l'hashtag diffuso nella piattaforma di relazioni sociali TikTok per aggregare contenuti dedicati ai libri e alla lettura. Con sezione BookTok si intende una sezione presente nelle librerie dedicata ai libri promossi su TikTok. Nel 2023 l'Enciclopedia Treccani ha introdotto come neologismi le parole BookTok e BookToker, a dimostrazione dell'impatto che questo fenomeno ha avuto nel mercato editoriale, non solo italiano ma mondiale. Sull'argomento si vedano: Sara Scarafia, *Nell'enciclopedia Treccani entrano le parole "booktok" e "booktoker"*, «La Repubblica», 5/4/2023 <<https://www.google.com/search?client=firefox-b-d&q=booktok+nell%27enciclopedia+treccani>> (ultima consultazione 08/09/2023) e *BookTok da hashtag a community, nuova vita ai libri*, «Ansa», 16/5/2023, <https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/approfondimenti/2023/05/16/ansa/booktok-da-hashtag-a-community-nuova-vita-ai-libri_dd4e1965-db8b-4d43-a4017d59492f71cdhtml> (ultima consultazione 24/8/2023).

giunto 138 miliardi di visualizzazioni a livello globale e #booktokitalia ben 2 miliardi nel nostro paese, e nelle classifiche dei libri più venduti negli ultimi due anni sono presenti molti titoli diventati virali su TikTok, si tratta sicuramente di un fenomeno che le librerie, soprattutto quelle generaliste, dovrebbero attenzionare. Ben il 74% delle librerie utilizza la newsletter come strumento di promozione per mantenere aggiornati i clienti sulle novità e sulle attività organizzate in libreria o per suggerire percorsi di lettura. Per quanto riguarda il sito web, in alcuni casi si tratta esclusivamente di una vetrina della libreria con la presentazione del catalogo, eventualmente con articoli dedicati a consigli di lettura o che raccontano gli eventi organizzati in libreria, in altri casi fungono anche da *e-commerce* e permettono di acquistare i libri online. Alcune tendenze sviluppatasi durante la pandemia, inoltre, sono state mantenute anche successivamente, come l'idea di fare dirette o di registrare gli incontri per permettere a chi non riuscisse a prendere parte fisicamente all'evento di partecipare pur trovandosi in un'altra città o di recuperare la registrazione in un secondo momento.

I librai milanesi sono disponibili a fornire moltissimi servizi ai propri clienti, dalle canoniche ricerche bibliografiche e prenotazioni, al recupero di volumi fuori commercio e rilegatura e restauro di libri, dalla gestione di abbonamenti a riviste all'allestimento di biblioteche a domicilio. Molte librerie, inoltre, collaborano con istituzioni culturali, come scuole e biblioteche (civiche, scolastiche e universitarie), attraverso il rifornimento librario o l'organizzazione di progetti e mostre. Alcune librerie sono dei veri e propri luoghi di ritrovo per conoscere nuove persone o trascorrere momenti in compagnia, come La Scatola Lilla che ad agosto 2023 ha dato vita a un servizio di prenotazione della libreria per visite e feste di compleanno.

Relativamente ai fattori che influenzano le scelte di acquisto dei clienti, secondo le risposte fornite al questionario, fondamentali sono i consigli dei librai, a dimostrazione della grande rilevanza che il mestiere del libraio ha ancora in una città come Milano. Anche il passaparola ha un ruolo rilevante nelle scelte di acquisto e altrettanto importanti sembrano essere le recensioni sui giornali e le pubblicità in radio, TV o social. Alcune librerie segnalano anche il fondamentale ruolo dell'esposizione dei libri nel punto vendita, in vetrina o sui banchi espositivi.

Le librerie di Milano sono molto attive dal punto di vista dell'organizzazione di eventi culturali: ben l'86% infatti dichiara che nel proprio punto vendita si svolgono attività culturali (figura 12).

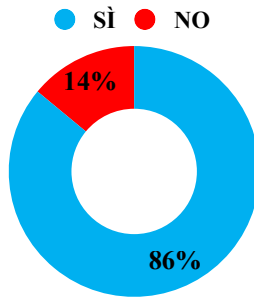


Figura 12. Risposte alla domanda “La libreria organizza attività culturali?”.

Mediamente vengono organizzati circa 58 eventi all’anno. Il numero di attività previste è spesso legato allo spazio disponibile in cui accogliere i partecipanti, ma anche alla tipologia di libreria: in genere le librerie generaliste e quelle che somministrano cibo e bevande hanno la media più alta di attività annuali. La varietà di incontri, eventi, presentazioni, dedicati ai temi più disparati, permette di intercettare un pubblico eterogeneo e di tutte le età e rende le librerie luoghi di socialità in cui poter condividere la passione per i libri. Grandissima attenzione è riservata ai più piccoli, con laboratori e gruppi di lettura per bambini e ragazzi, aiuto compiti e progetti con le scuole. Molti sono, inoltre, i corsi di formazione dedicati a tematiche specifiche: la Libreria Hellisbook prevede corsi di cinema e di scrittura e Scamamù corsi di italiano per stranieri. Le librerie specializzate organizzano eventi più specifici, in linea con la loro specializzazione, per esempio molti sono i concerti e le serate musicali che si svolgono presso le librerie dedicate alla musica.

La ricerca ha evidenziato una corposa adesione da parte delle librerie alle iniziative culturali promosse dal comune di Milano, a dimostrazione della loro rilevanza nel microcosmo cittadino (figura 13).

Tra le manifestazioni più indicate dalle librerie, sicuramente sono da segnalare Bookcity e BookPride. Le librerie socie della LIM partecipano alle iniziative organizzate dall’associazione, *Hai visto un re?* e *Con un libro in Mano*. Le librerie indipendenti del Municipio 1 sono state coinvolte, inoltre, nei *Giovedì in libreria*, un ciclo di incontri promossi dal Municipio 1 per dare risalto alla loro importanza culturale nel territorio.

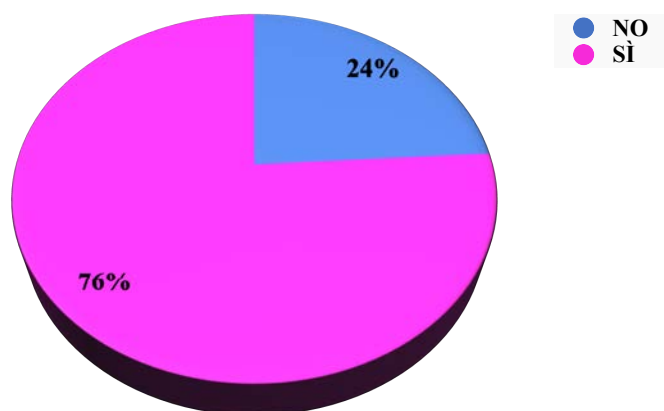


Figura 13. Partecipazione delle librerie alle iniziative culturali della città di Milano.

Alla luce di quanto detto, si può affermare che le librerie milanesi sono realtà vive e fondamentali nell’ecosistema cittadino: oltre a promuovere la lettura, infatti, si configurano come poli di aggregazione sociale e punti di incontro per gli abitanti. Per questo motivo è essenziale che gli enti istituzionali riconoscano la loro rilevanza non solo culturale, ma soprattutto comunitaria e ne garantiscano la sopravvivenza supportandole con agevolazioni e finanziamenti, in modo da creare una rete per i cittadini e una vera e propria educazione alla cultura. Riportando le parole di Vins Gallico nella sua *Storia delle librerie d’Italia*, le librerie «non sono *semplici negozi*»⁵¹, ma sono universi unici da scoprire, vulcani di stimoli, idee e iniziative diverse. Se si può sicuramente affermare che ogni libreria è una realtà a sé, ognuna con le proprie peculiarità, non si può non riconoscere in tutte un comune denominatore: il cuore di ogni libreria è rappresentato da librai e libraie appassionati, capaci di trasmettere il loro amore per i libri e intercettare i bisogni dei lettori, e tutti convinti di svolgere, nonostante le difficoltà, il mestiere più bello del mondo.

⁵¹ Vins Gallico, *Storia delle librerie d’Italia. Dai negozi storici ai librai indipendenti fino alle grandi catene moderne: l’evoluzione della vendita dei libri nel nostro paese*, Roma: Newton Compton editori, 2022, p. 7.

Bibliografia

- Anna Albano, *Milano città di libri. Guida alle librerie e ai librai indipendenti di Milano*, Rimini: NdA Press, 2010.
- Roberta Cesana, *Editori e librai nell'era digitale. Dalla distribuzione tradizionale al commercio elettronico*, prefazione di Giorgio Montecchi, Milano: FrancoAngeli, 2002.
- Roberto Cicala, *I meccanismi dell'editoria. Il mondo dei libri dall'autore al lettore*, Bologna: Il Mulino, 2021.
- Vins Gallico, *Storia delle librerie d'Italia. Dai negozi storici ai librai indipendenti fino alle grandi catene moderne: l'evoluzione della vendita dei libri nel nostro paese*, Roma: Newton Compton editori, 2022.
- Maddalena Giordani, *Distribuire libri*, Milano: Editrice Bibliografica, 1999.
- Guida tascabile delle librerie italiane viventi*, Firenze: Edizioni Clichy, 2019.
- Elisa Marazzi, *Al servizio del lettore: breve storia dei librai in Italia (1400-2000)*, in Jean-Yves Mollier, *Storia dei librai e della libreria dall'antichità ai nostri giorni*, Roma: Edizioni E/O, 2022, p. 157-181.
- Jean-Yves Mollier, *Storia dei librai e della libreria dall'antichità ai nostri giorni*, Roma: Edizioni E/O, 2022.
- Romano Montroni, *Libraio per caso. Una vita tra autori e lettori*, Venezia: Marsilio, 2010
- Romano Montroni, *Vendere l'anima. Il mestiere del libraio*, Bari: Laterza, 2010.
- Elena Ranfa, *Il processo distributivo del libro. Uno sguardo sull'editoria in Italia*, Milano: Editrice Bibliografica, 2023.
- Emilio Sarno, *Dieci anni di librerie*, «Giornale della Libreria», 31 (2018), 1.

Sitografia

- BookTok da hashtag a community, nuova vita ai libri*, «Ansa», 16/5/2023, <https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/approfondimenti/2023/05/16/ansa/booktok-da-hashtag-a-community-nuova-vita-ai-libri_dd4e1965-db8b-4d43-a4017d59492f71cdhtml> (ultima consultazione 24/8/2023).
- Flaminia Delicato, *15 librerie indipendenti con consegna di libri a domicilio a Milano e in Italia*, «A Milano puoi», 6/5/2020, <<https://amilanopuoi.com/it/2020/05/06/libri-a-domicilio-a-milano/>> (ultima consultazione 20/09/2023).
- La "strage" delle librerie in Italia: oltre 2300 chiuse negli ultimi 5 anni. Amazon sotto accusa, «Qui Finanza», 25/1/2020, <<https://quifinanza.it/lavoro/la-strage-delle-librerie-in-italia-oltre-2300-chiuse-negli-ultimi-5-anni-amazon-sotto-accusa/346101/>> (ultima consultazione 5/9/2023).

Sara Scarafia, *Nell'enciclopedia Treccani entrano le parole "booktok" e "booktoker"*, «La Repubblica», 5/4/2023, <<https://www.google.com/search?client=firefox-b-d&q=booktok+nell%27enciclopedia+treccani>> (ultima consultazione 8/9/2023)

Angelo Zaccone Teodosi, *L'Italia divisa in due: cresce il divario culturale tra Nord e Sud*, «key4biz», 2/12/2022, <<https://www.key4biz.it/litalia-divisa-in-due-cresce-il-divario-culturale-tra-nord-e-sud/427183/>> (ultima consultazione 18/6/2023).

